



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale
(GENTILONI SILVERI)**

di concerto con il Ministro dell'interno (ALFANO)

con il Ministro della giustizia (ORLANDO)

con il Ministro dell'economia e delle finanze (PADOAN)

e con il Ministro dello sviluppo economico (CALENDA)

(V. Stampato Camera n. 4039)

approvato dalla Camera dei deputati il 10 gennaio 2017

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
l'11 gennaio 2017*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione e mutua assistenza amministrativa in materia doganale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, fatto a Hanoi il 6 novembre 2015

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Autorizzazione alla ratifica)

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo sulla cooperazione e mutua assistenza amministrativa in materia doganale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, fatto a Hanoi il 6 novembre 2015.

Art. 2.

(Ordine di esecuzione)

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 14 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

(Competenze del Corpo della guardia di finanza)

1. La definizione di «amministrazione doganale» di cui all'articolo 1, paragrafo 2, dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge si intende comprensiva delle funzioni attribuite dalla legislazione nazionale al Corpo, della guardia di finanza.

Art. 4.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalle spese di missione di cui gli articoli 11 e 12 dell'Accordo

di cui all'articolo 1, valutati in euro 18.615 annui a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**ACCORDO SULLA COOPERAZIONE E MUTUA ASSISTENZA
AMMINISTRATIVA IN MATERIA DOGANALE**

TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA

DEL VIET NAM

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ed il Governo della Repubblica Socialista del Viet Nam, rappresentato dal Dipartimento Generale delle Dogane, di seguito denominati "le Parti" o singolarmente "la Parte";

CONSIDERANDO che le infrazioni alla legislazione doganale pregiudicano gli interessi economici, fiscali, sociali, culturali e commerciali dei rispettivi paesi e possono nuocere alla salute pubblica e alla sicurezza;

CONSIDERANDO l'importanza di assicurare l'esatta determinazione e riscossione dei diritti e delle altre tasse effettuata dalla dogana all'importazione o all'esportazione delle merci e di assicurare la corretta attuazione delle misure di sorveglianza e di controllo, queste ultime comprendenti anche quelle per il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari sulla contraffazione delle merci e sui diritti di proprietà intellettuale;

CONVINTI che la cooperazione e la mutua assistenza amministrativa tra le due Amministrazioni doganali siano di ausilio nel prevenire le violazioni e nell'accrescere l'efficacia del controllo doganale;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio di Cooperazione Doganale sulla Mutua Assistenza Amministrativa del 5 dicembre 1953;

TENUTO CONTO dell'Accordo di Cooperazione tra la Comunità Europea e la Repubblica Socialista del Viet Nam (Bruxelles, 17 luglio 1995);

TENUTO CONTO della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze psicotrope e stupefacenti e dei suoi allegati (Vienna, 20 dicembre 1988);

TENUTO CONTO della Convenzione dell'UNESCO concernente le misure da adottare per interdire e prevenire l'illecita importazione, esportazione e trasferimento di proprietà dei beni culturali (Parigi, 14 novembre 1970);

TENUTO CONTO della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (Washington, 3 marzo 1973);

TENUTO CONTO della Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento, con Allegato (Basilea, 22 marzo 1989);

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Definizioni

Ai fini del presente Accordo, s'intende per:

1. "legislazione doganale" l'insieme delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili o eseguibili dalle due Amministrazioni doganali e relative all'importazione, esportazione, trasbordo, transito, deposito e circolazione delle merci, comprese le disposizioni di natura giuridica e amministrativa relative alle misure di divieto, restrizione e controllo e antiriciclaggio, ai sensi delle disposizioni nazionali e regolamentari delle Parti;

2. "Amministrazioni doganali": il Dipartimento Generale delle Dogane del Vietnam del Ministero delle Finanze, per la Repubblica Socialista del Vietnam e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nell'ambito delle sue competenze come previste dalla legislazione nazionale, per la Repubblica Italiana;
3. "infrazione doganale": qualsiasi violazione o tentativo di violazione della legislazione doganale;
4. "Persona/organizzazione": ogni persona fisica, organizzazione o ente giuridico;
5. "dati personali": ogni informazione riferita ad una persona fisica identificata o identificabile;
6. "Parte richiedente": la Parte che presenta una richiesta di assistenza;
7. "Parte adita": la Parte che riceve una richiesta di assistenza;
8. "consegna controllata": la tecnica che consente il passaggio sul territorio di ciascuna delle Parti di merci, di cui si è a conoscenza o si sospetta che formino oggetto di traffico illecito di sostanze psicotrope e stupefacenti, sotto il controllo delle loro Autorità competenti, allo scopo di individuare le persone implicate in tale traffico;
9. "precursori": le sostanze frequentemente utilizzate nella produzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, elencate alle tabelle I e II allegate alla Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico di Sostanze Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988 ed ogni altra sostanza definita nelle disposizioni legislative e regolamentari delle Parti;
10. "Sostanze stupefacenti e psicotrope": i materiali o i prodotti che contengono i materiali di cui ai paragrafi (n) e (r) dell'articolo 1 della

Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope, del 20 dicembre 1988 ed ogni altro materiale o prodotto contenente i materiali definiti nelle disposizioni legislative e regolamentari delle Parti.

Articolo 2

Campo di Applicazione dell'Accordo

1. Ai sensi del presente Accordo, le Parti si prestano reciprocamente assistenza amministrativa, ai fini della corretta applicazione della legislazione doganale e della prevenzione, ricerca, accertamento e repressione delle violazioni doganali, in accordo con le disposizioni legislative e regolamentari dei rispettivi Paesi.

2. Le richieste relative al recupero dei diritti e delle altre tasse non rientrano nel campo di applicazione dell'assistenza di cui al primo paragrafo del presente articolo.

3. Il presente Accordo è limitato esclusivamente alla mutua assistenza amministrativa tra le Parti, e non copre l'assistenza in campo penale. L'applicazione del presente Accordo non pregiudica gli obblighi in materia di mutua assistenza amministrativa delle Parti assunti ai sensi di qualsiasi altra Convenzione o Accordo internazionale.

4. Il presente Accordo non pregiudica gli obblighi, presenti o futuri, derivanti da norme doganali che la Repubblica italiana deve rispettare quale Stato membro dell'Unione Europea e Parte Contraente in accordi intergovernativi già stipulati o da stipulare con gli altri Stati membri dell'Unione europea.

5. Il presente Accordo non pregiudica nessuno degli accordi internazionali di cui la Repubblica Socialista del Viet Nam e la Repubblica italiana fanno parte, nonché, per quanto riguarda la Repubblica Italiana, gli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione Europea.

6. Il presente Accordo è attuato dalle Parti nell'ambito delle rispettive competenze e risorse disponibili, e in accordo con le disposizioni legislative e regolamentari di ciascun Paese.

Articolo 3

Applicazione territoriale

Il presente Accordo si applica ai territori doganali di ciascuna Parte, così come essi sono definiti dalle rispettive disposizioni legislative e regolamentari nazionali.

Articolo 4

Assistenza su richiesta

1. Le Parti si forniscono reciprocamente, su richiesta, tutte le informazioni comprovanti che:

a) le merci importate nel territorio doganale di una Parte siano state legalmente esportate dal territorio doganale dell'altra Parte;

b) le merci esportate dal territorio doganale di una Parte siano state legalmente importate nel territorio doganale dell'altra Parte e l'eventuale regime doganale a cui sarebbero state vincolate;

c) le merci alle quali si conferisce un trattamento agevolato all'atto dell'esportazione dal territorio doganale di una Parte siano state regolarmente importate nel territorio doganale dell'altra Parte;

d) le merci che sono transitate attraverso il territorio doganale di una Parte e che sono destinate al territorio doganale dell'altra Parte siano regolarmente transitate;

2. Ciascuna Parte fornisce, altresì, all'altra Parte, su richiesta, informazioni su tutte le misure di controllo doganale a cui sono state sottoposte le merci.

Articolo 5**Scambio di Informazioni**

1. Le Parti, di propria iniziativa o su richiesta, si scambiano tutte le informazioni utili, in accordo con le disposizioni legislative e regolamentari dei rispettivi Paesi, al fine di garantire la corretta applicazione delle rispettive legislazioni doganali che comprendono:

a) attività inusuali, operazioni di cui si è accertata o si sospetta la natura fraudolenta;

b) le nuove tendenze, mezzi, tecniche o operazioni utilizzate per commettere violazioni doganali;

c) determinate merci che formano l'oggetto di frequenti traffici o sospettate di violare la legislazione doganale dell'altra Parte, comprese le merci contraffatte, i beni a duplice uso, i beni soggetti a dazi, imposte e oneri elevati;

d) sostanze stupefacenti e psicotrope, precursori e altre merci che possano rappresentare un pericolo o causare un danno sostanziale per l'ambiente, la salute e la sicurezza pubblica;

e) opere d'arte di significativo valore storico e culturale, compresi i pezzi di antiquariato e i beni archeologici;

f) specie animali e vegetali della fauna e della flora selvatica in via di estinzione;

g) informazioni su riciclaggio e trasferimento illecito di denaro;

h) mezzi di trasporto, sospettati di essere utilizzati per commettere violazioni alla legislazione doganale della Parte richiedente;

i) luoghi e rotte noti o sospettati di essere frequentemente utilizzati per il traffico illecito o per commettere violazioni alla legislazione doganale della Parte adita;

j) nuovi mezzi tecnici utilizzati con efficacia nella prevenzione e lotta alle infrazioni doganali.

k) persone determinate conosciute per essere o sospettate di essere coinvolte nella realizzazione di una violazione nel territorio doganale della Parte richiedente.

Articolo 6

Comunicazione delle richieste

1. La richiesta di assistenza, che deve essere presentata sottoforma di documento scritto in lingua inglese, è inviata, anche per via e-mail, direttamente all'altra Parte, corredata da tutte le informazioni necessarie e recante, in modo chiaro, le questioni per le quali si fa richiesta di assistenza.

In caso di urgenza, la Parte adita accetta una richiesta formulata verbalmente (per telefono).

Le richieste verbali devono essere confermate per iscritto al massimo entro 48 ore dalla formulazione delle stesse, salvo diverso accordo.

2. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- il nome della Parte richiedente;
- l'oggetto e le motivazioni della richiesta;
- un breve resoconto del caso e degli elementi giuridici;
- il tipo d'intervento richiesto;
- i nomi e gli indirizzi delle parti coinvolte;
- il procedimento applicato, specificando se, in caso di violazione accertata, si avvierà un procedimento di natura penale.

3. Nell'ambito di questo Accordo, i punti di contatto sono definiti mediante scambio di corrispondenza tra i rispettivi Direttori Generali delle Amministrazioni doganali. Le Parti adottano tutti i provvedimenti utili per garantire che i funzionari preposti all'attività di indagine e di contrasto alle violazioni doganali intrattengano fra loro rapporti personali e diretti.

Articolo 7

Assistenza spontanea

Ciascuna Parte fornisce, di propria iniziativa, le informazioni disponibili, nei casi in cui ritenga che le stesse possano riguardare gravi violazioni doganali, che possano causare un danno sostanziale all'economia, alla salute pubblica e alla sicurezza pubblica, compresa la sicurezza della catena logistica, o a qualsiasi altro interesse vitale dell'altra Parte.

Articolo 8

Rifiuto o rinvio dell'assistenza

1. Le due Parti non sono tenute ad eseguire le richieste previste dal presente Accordo qualora l'assistenza pregiudicasse la loro sovranità, sicurezza, ordine pubblico o altri interessi nazionali o violasse un segreto industriale, commerciale o professionale.

2. La Parte adita può differire o rifiutare l'esecuzione della richiesta di assistenza quando vi siano motivi per credere che interferisca con indagini, azioni giudiziarie o procedimenti in corso da parte di agenzie competenti della Parte richiedente.

3. Se la Parte richiedente inoltra una richiesta che essa stessa non sarebbe in grado di fornire se la stessa richiesta le fosse presentata dalla Parte adita, segnala il fatto nella propria richiesta. L'esecuzione di tale richiesta è a discrezione della Parte adita.

4. Nel caso in cui sia impossibile eseguire una richiesta da parte della Parte adita, la Parte richiedente è informata quanto prima per iscritto della decisione di rifiuto o di rinvio e dei motivi che l'hanno determinata.

Articolo 9

Consegna controllata

Le Parti possono, di comune accordo e nell'ambito della propria competenza come stabilito dalle disposizioni legislative nazionali, avvalersi della consegna controllata in caso di reati doganali relativi alle merci di cui ai paragrafi 8 e 9 dell'articolo 1 del presente Accordo, allo scopo di individuare le persone implicate in un reato doganale.

Articolo 10

Uso delle informazioni e riservatezza

1. Le informazioni e la documentazione scambiate tra le due Parti, ai sensi del presente Accordo, sono considerate di natura riservata e godono della stessa protezione accordata alle informazioni e alla documentazione della stessa natura, da parte delle leggi nazionali della Parte che le riceve.

2. Le informazioni e la documentazione ricevute ai sensi del presente Accordo, sono utilizzate per fini diversi da quelli in esso previsti unicamente previo il consenso scritto della Parte adita. Tuttavia il presente articolo non preclude l'uso e la divulgazione di informazioni ricevute ai sensi del presente Accordo alle competenti autorità di controllo del proprio Paese nella misura in cui ciò sia prescritto dalle rispettive disposizioni legislative nazionali. In tali casi, la Parte richiedente preavvisa la Parte adita di tale divulgazione.

3. Allorquando dei dati personali sono scambiati ai sensi di questo Accordo, le Parti assicurano loro un livello di protezione almeno equivalente a quello che scaturisce dall'attuazione delle rispettive disposizioni legislative e regolamentari nazionali.

4. Le Parti adottano le misure di sicurezza atte a proteggere i dati personali scambiati nell'ambito del presente Accordo dall'accesso, la modifica o la diffusione non autorizzati.

5. Dopo aver utilizzato le informazioni fornite dalla Parte adita, la Parte richiedente deve, quanto prima, comunicare alla Parte adita l'uso di tali informazioni ai fini della gestione da parte della Parte adita.

Articolo 11

Cooperazione tecnica

1. Le Parti conducono, previo accordo, attività di cooperazione tecnica comprendenti ma non limitate a:

a) lo scambio di visite di funzionari doganali, quando si rivelino di reciproca utilità nel migliorare la conoscenza reciproca delle rispettive tecniche doganali;

b) la formazione e l'assistenza nello sviluppo di capacità specializzate dei propri funzionari doganali;

c) lo scambio d'informazioni e di esperienze relative all'uso di apparecchiature d'individuazione;

d) lo scambio di visite di esperti in questioni doganali;

e) lo scambio d'informazioni professionali, scientifiche e tecniche relative alla normativa e ai regimi doganali.

2. La definizione di tutti i dettagli riguardanti le visite, incluso lo scopo, i nominativi dei partecipanti e la durata di ogni visita, è soggetta all'approvazione di entrambe le Parti.

Articolo 12

Attuazione

1. Le spese sostenute per l'attuazione del presente Accordo sono a carico delle rispettive Parti.

2. Le Parti, su richiesta, stabiliscono di incontrarsi per modificare il presente Accordo ed eventualmente formulare un piano

d'azione. Il programma dell'incontro dovrà essere discusso e concordato da entrambe le Parti.

Articolo 13

Composizione delle controversie

Qualsiasi controversia o divergenza che sorga a seguito dell'attuazione o dell'interpretazione del presente Accordo è risolta in via amichevole tra le Parti.

Articolo 14

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti si comunicano l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne, eventualmente all'uopo previste.

2. L'Accordo è concluso per una durata illimitata ma può essere denunciato da una delle Parti previa notifica scritta almeno 90 giorni prima della data effettiva di denuncia. La denuncia del presente Accordo non ha effetto sulle richieste presentate al momento in cui l'Accordo era ancora in vigore.

3. Le Parti, su richiesta e ove necessario, concordano di incontrarsi per esaminare il presente Accordo e per apportare emendamenti allo stesso. Ogni emendamento sarà fatto in forma di accordo scritto tra le Parti ed entreranno in vigore nei termini stabiliti al paragrafo 1. Tutti gli emendamenti sono parte integrante del presente Accordo.

In fede di che i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Firmato a*Hanoi*....., il...*06 novembre 2015*... in due originali, nelle lingue italiana, vietnamita e inglese, ciascun testo facente ugualmente fede. In caso di divergenza interpretativa prevale il testo in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica
Italiana



Per il Governo della Repubblica
Socialista del Viet Nam



AGREEMENT
ON COOPERATION AND MUTUAL ADMINISTRATIVE
ASSISTANCE IN CUSTOMS MATTERS
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC
OF VIET NAM

The Government of the Italian Republic, represented by the Customs and State Monopolies Agency, and the Government of the Socialist Republic of Viet Nam, represented by the General Department of Customs, hereafter referred to as "the Parties", or individually as "Party";

CONSIDERING that offences against customs legislation are prejudicial to the economic, fiscal, social, cultural, commercial interests of their respective Countries and can damage the public health and safety;

CONSIDERING the importance of assuring the accurate assessment and collection of duties, fees and other taxes executed by customs on the importation or exportation of goods, and of ensuring the proper implementation of supervision and control measures, the latter also including those on enforcement of legal provisions and regulations on counterfeit goods and registered trademarks;

CONVINCED that the cooperation and mutual administrative assistance between the two Customs Administrations would help to prevent offences and to enhance the effectiveness of customs control;

HAVING REGARD TO the Recommendation of the Customs Cooperation Council on mutual administrative assistance of December 5, 1953;

HAVING REGARD TO the Cooperation Agreement between the European Community and the Socialist Republic of Viet Nam (Brussels, 17 July 1995);

HAVING REGARD TO the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances and its Annexes (Vienna, 20 December 1988);

TAKING INTO ACCOUNT the UNESCO Convention on Means of Prohibiting and Preventing the Illicit Import, Export and Transfer of Ownership of Cultural Property (Paris, 14 November 1970);

TAKING INTO ACCOUNT the Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora (Washington, 3 March 1973);

TAKING INTO ACCOUNT the Basel Convention on the Control of Transboundary Movements of Hazardous Wastes and their Disposal - with Annex (Basel, 22 March 1989);

Have agreed as follows:

Article 1

Definitions

For the purposes of the present Agreement, the terms stated below shall have the following meanings:

1. "Customs law" shall mean any legal and administrative provisions applicable or enforceable by either Customs administration in

connection with the importation, exportation, transshipment, transit, storage, and movement of goods, including legal and administrative provisions relating to measures of prohibition, restriction, and control, and to combating money laundering, subject to domestic laws and regulations of the Parties;

2. "Customs Administrations" shall mean, in the Socialist Republic of Viet Nam, the General Department of Viet Nam Customs of the Ministry of Finance, and in the Italian Republic, the Customs and State Monopolies Agency, within the sphere of competences established by the national legislation;

3. "Customs offences" shall mean any violation or attempted violation of customs laws;

4. "Person/organization" shall mean a natural person or an organization or a legal entity;

5. "Personal data" shall mean any data concerning an identified or identifiable natural person;

6. "Requesting Party", shall mean the Party which requests assistance;

7. "Requested Party", shall mean the Party from which assistance is requested;

8. "Controlled delivery" shall mean the method which allows goods known or suspected of illicit trafficking of narcotic drugs and psychotropic substances to pass out of, through or into the territory of each of the Parties under the control of their competent authorities, in order to identify the persons involved in such trafficking;

9. "Precursors" shall mean any substance frequently used in the manufacture of psychotropic and narcotic drugs, listed in Table I and in

Table II annexed to the United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988 and any additional substances defined in laws and regulations of the Parties;

10. "Narcotic drugs and psychotropic substances" shall mean materials or products containing such materials as defined in paragraphs (n) and (r) of Article 1 of the United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988 and any additional materials or products containing materials defined in laws and regulations of the Parties.

Article 2

Scope of the Agreement

1. Pursuant to this Agreement, the two Parties shall agree to assist each other for the proper application of the customs law in preventing, investigating, detecting and settling the customs violations, in accordance with the laws and regulations of the respective Countries.

2. Requests related to recovering duties, fees and other taxes are not under the scope of assistance as provided for in the first paragraph of this Article.

3. This Agreement is solely intended for mutual administrative assistance between the Contracting Parties, and does not cover mutual legal assistance. The application of this Agreement shall not affect the obligations of mutual administrative assistance of the Parties under any other international Convention or Agreement.

4. This Agreement shall be without prejudice to the present and future obligations stemming from customs rules that the Italian Republic shall comply with as Member State of the European Union and as a Contracting Party to intergovernmental agreements already concluded or to be concluded with the other Member States of the European Union.

5. This Agreement shall be without prejudice to any international agreements to which the Socialist Republic of Viet Nam and the Italian Republic are parties and, as regards the Italian Republic, to the obligations arising from its membership of the European Union.

6. This Agreement shall be implemented by the Parties within their competence and available resources, and in accordance with the laws and regulations of each Country.

Article 3

Territorial application

This Agreement shall have effect in the customs territories under the control of each Party, as defined by their respective domestic laws and regulations.

Article 4

Assistance on Request

1. The Parties shall, upon request, supply each other the necessary information showing:

a) Whether goods imported into the customs territory of one Party have been lawfully exported from the customs territory of the other Party;

b) Whether goods exported from the customs territory of one Party have been lawfully imported into the customs territory of the other Party, and customs procedure, if any, under which the goods have been placed;

c) Whether goods which are granted favourable treatment upon exportation from the customs territory of one Party have been duly imported into the customs territory of the other Party;

d) Whether goods which have transited through the customs territory of one Party and are destined to the customs territory of the other Party have lawfully transited.

2. The Party shall also provide the other, on request, with information on all customs control measures taken in respect of the goods.

Article 5

Exchange of Information

1. Upon request or on its own initiative, the Parties would exchange the necessary information, in accordance with the laws and regulations of the respective Countries, to ensure the proper implementation of its respective customs laws, which include:

- a) Unusual activities, operations detected as frauds or suspected as being frauds;
- b) Recent trends, means, methods or operations used to perform customs offences;
- c) Specific goods frequently trafficked or suspected to violate customs laws of the other Party, including counterfeit goods, dual use goods, and goods subject to high duties, taxes or charges;
- d) Narcotic drugs, psychotropic substances, precursors and other goods that could represent a danger or are likely to cause substantial damage to the environment, health and public safety and security;
- e) Works of high historical and cultural value, including antiques and archaeological items;
- f) Endangered species of wild fauna and flora;
- g) Information on money laundering and illicit transferring of money;
- h) Means of transportation suspected of being used to perform violations against customs laws of the Requesting Party;
- i) Places, routes frequently used for illicit traffic or suspected of being used to perform violations against customs laws of the Requested Party;
- j) Recent technical measures efficiently applied in preventing and fighting against customs offences;

k) Particular persons known to be or suspected of being engaged in the commission of an offense in the customs territory of the requesting Party

Article 6

Communication of request

1. The request for assistance, which shall be made in English in the form of a written document, also by e-mail, shall be sent directly to the other Party, accompanied by all necessary information, and clearly indicating the relevant issues for which the assistance is requested.

In case of emergency, the Requested Party would accept oral request (via telephone).

The oral requests have to be confirmed in writing no later than 48h after oral request, unless otherwise agreed.

2. The request shall include:

- The name of Requesting Party;
- The purpose of and the reason for the request;
- A brief statement of the case and legal facts;
- The action requested;
- The names and addresses of the parties concerned;
- Proceeding applied, specifying if, in case of violation ascertained, a criminal proceeding will be started.

3. In the framework of this Agreement, the contact points shall be defined through correspondence between the respective General Directors of the Customs Administrations. The Parties will take all the necessary measures to ensure that officials responsible for investigating or combating customs offences maintain personal and direct relations with each other.

Article 7**Spontaneous Assistance**

Each Party shall, on its own initiative, supply the available information in cases when it thinks this could concern serious customs offences which could cause substantial damage to the economy, public health, public security, including the security of the supply chain, or any other vital interests of the other Party.

Article 8**Refusal or postponement of assistance**

1. The two Parties are not obliged to execute requests as provided in this Agreement if the assistance would prejudice their sovereignty, security, public order or other national interests or would infringe industrial, commercial or professional secrets.

2. The Requested Party can postpone or refuse the execution of assistance request on the grounds that it would interfere with an ongoing prosecution, proceeding or investigation carried out by competent agencies of the Requested Party.

3. If the Requesting Party would be unable to comply if a similar request were made by the Requested Party, the former shall draw attention to that fact in its request. Compliance with such a request shall be at the discretion of the Requested Party.

4. In the event that a request cannot be complied with by the Requested Party, the Requesting Party shall be promptly informed, in writing, of any decision to refuse or postpone, and the grounds for that decision.

Article 9**Controlled delivery**

The Parties may, by mutual arrangement and within their competence determined by national laws, use controlled delivery in case of customs offences related to the customs goods referred to in paragraphs 8 and 9 of Article 1 of this Agreement in order to identify the persons involved in a customs offence.

Article 10**Use of information and confidentiality**

1. Information and documents exchanged between the two Parties under this Agreement will be treated as confidential by the receiving Party and shall enjoy the protection extended to the same kind of information and documents under its domestic legislation.

2. Information and documents received pursuant to this Agreement shall be used for purposes other than those specified therein only when the Requested Party has given its written consent. However, this Article shall not preclude the use or disclosure of information received pursuant to this Agreement to the relevant law enforcement authorities of its Country, to the extent that there is an obligation to do so under the respective national legislations. In these cases, the Requesting Party shall give advance notice of any such disclosure to the Requested Party.

3. Where personal data is exchanged under this Agreement the Parties shall ensure a standard of data protection equivalent at least to the level of protection resulting from the implementation of the respective national legislative provisions and regulations.

4. The Parties shall undertake the necessary security measures to protect personal data exchanged under this Agreement from unauthorized access, amendment or dissemination.

5. After using the information provided by the Requested Party, the Requesting Party, at its earliest convenience, has to inform the Requested Party about the use of such information for the purpose of state management of Requested Party.

Article 11

Technical Cooperation

1. Upon agreement between the Parties, they may conduct technical cooperation activities, including, but not limited to, the following:

- a) exchange visits of Customs officers when mutually beneficial for enhanced understanding of each other's Customs techniques;
- b) training and assistance in developing specialized Customs officers;
- c) exchange of information and experience in the usage of detection equipment;
- d) exchange visits of experts in Customs matters;
- e) exchange of professional, scientific and technical data relating to Customs rules and procedures.

2. The definition of all details about the visits will be subject to the approval of both Parties, including the purpose, the name of participants, and the duration of each visit.

Article 12

Implementation

1. The costs incurred for the implementation of this Agreement shall be borne by the respective Parties.

2. The Parties shall meet upon request, to review the implementation of this Agreement and possibly develop a working plan.

The meeting agenda and schedule shall be mutually discussed and agreed by the Parties.

Article 13

Settlement of disputes

Any disputes or differences arising from the implementation or interpretation of this Agreement shall be settled amicably between the Parties.

Article 14

Final Provision

1. This Agreement shall enter into force on the day of the receipt of the last of the two notifications by which the Parties shall communicate to each other that their respective internal legal procedures, if applicable, have been completed.

2. The Agreement is of unlimited duration but can be terminated by either Party by providing written notice the other Party at least 90 calendar days in advance of the effective date of termination. The termination of this Agreement shall not affect the requests made when the Agreement was still in force.

3. The Parties, upon request and if the case so requires, shall meet to review this Agreement and to amend it. Any amendments shall be made by written agreement between the Parties and shall enter into force within the same conditions as mentioned in paragraph 1. All amendments shall be the integral part to this Agreement.

In witness whereof the undersigned, duly authorized by their respective Governments, have signed this Agreement.

Signed in Hanoi on 06 November 2015 in two originals in Italian, Vietnamese and English languages, all texts being equally authentic. In case of conflict of interpretation, the English text shall prevail.

For the Government of the
Italian Republic



For the Government of the
Socialist Republic of Viet Nam



